



Alfredo Rienzi – Inediti

## Descrizione

**Alfredo Rienzi** (1959) vive dalla prima infanzia nel torinese. Ha pubblicato diversi volumi di poesia, da *Contemplando segni*, silloge vincitrice del X Premio Montale, in *7 poeti del Premio Montale* (Scheiwiller, pref. di M. L. Spaziani) fino all'ultimo *Sull'improvviso* (Arcipelago itaca, 2021, pref. di M. Cucchi). I primi volumi sono in parte confluiti ne *La parola postuma. Antologia e inediti*, come Premio Fiera dell'Editoria di Poesia (*puntoacapo* Ed., 2011). Ha tradotto testi da *OEvre poétique* di L. S. Senghor, in *Nuit d'Afrique ma nuit noire – Notte d'Africa mia notte nera*, a cura di A. Emina (Harmattan Italia, 2004) e pubblicato il volume di saggi *Il qui e l'altrove nella poesia italiana moderna e contemporanea* (Ed. dell'Orso, 2011). È inserito nell'*Atlante dei poeti* dell'Università di Bologna e presente in numerose antologie critiche nazionali. Cura il lit-blog "Di sesta e di settimana grandezza – Avvistamenti di poesia"

\* \* \*

Seguivo nella neve le orme della volpe  
e quelle della lepre.

È sempre, sempre un bianco  
nascondersi, inseguire,  
fuggire. Allontanarsi.

A volte perdersi.

\*

Io non vedo orizzonti di salvezza  
nascosti dalle dune né oltre i neri  
asfalti e le sterpaglie  
dove si frange l'occhio:  
è già qui, la salvezza, nel passo stento  
nel vento grigio e d'oro,  
nell'incompiuta frase polverosa  
nel fuoco verde che consuma lento.

\*

Divenne sconosciuto alla sua notte.  
Un vociare intradotto, una dolcezza  
d'acciaio nel costato  
l'aurora inabissata, *abortita*  
e la scheggia d'ossidiana che raschia  
l'osso e il suo ricordo.

\*

Case hanno odori, voci  
se aprono le porte mentre passo.  
La mia silenzi coltiva e licheni  
scavi tra il nulla e minima vita.  
Bussano in tanti e troppi  
entrano. Con doni ambigui. Si fermano  
per il tempo della nuvola. Lasciano  
le mura come foglie.

## **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

## **Data di creazione**

Maggio 13, 2022

## **Autore**

carlo